


S.S. 78 "SARNANO - AMANDOLA"
LAVORI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE DELLA SEZIONE STRADALE IN T.S. E POTENZIAMENTO DELLE INTERSEZIONI - 2° STRALCIO

PROGETTO DEFINITIVO

IMPRESA ESECUTRICE		GRUPPO DI LAVORO ANAS:	
			
GRUPPO DI PROGETTAZIONE		RESPONSABILE DEI LAVORI:	
(Mandataria)  S.A.G.I. s.r.l. Società per l'Ambiente, la Geologia e l'Ingegneria Via Pasubio,20 63074 San Benedetto del Tronto (AP) Tel. e Fax 0735.757580 e-mail: info@sagistudio.it PEC: info@pec.sagistudio.it		VISTO: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Marco Mancina (ANAS S.p.A.)	
(Mandanti)  		PROTOCOLLO:	
  		DATA:	

N. ELABORATO: R134	CAPITOLO R – AMBIENTE CAPITOLO R1 – STUDIO IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
---------------------------	---

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV.PROG.	ANNO	R134-T00_IA07_AMB_RE05_B_Valutazione incidenza ambientale		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	CODICE ELAB. T00IA07AMBRE05	B	-
D					
C					
B	REVISIONE		Febbraio 2024	-	-
A	EMISSIONE		Luglio 2023	-	-
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VincA)

Valutazione appropriata

S.S. 78 - SARNANO – AMANDOLA - LAVORI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE DELLA SEZIONE STRADALE IN T.S. E POTENZIAMENTO DELLE INTERSEZIONI - 2° STRALCIO

Fondi: PNC-PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dei territori colpiti dal sisma 2009-2016 sub misura A4: Investimento su rete stradale.

ZPS IT53300029	Gola del Fiastrone e Monte Vettore
ZSC IT5330003	Rio Terro
IT5330005	M.te Castel Manardo

Civitanova Marche, li FEBBRAIO 2024

IL TECNICO

DOTT. AGRONOMO MICHELA BAIOTTO



INDICE

PREMESSA

1. AMBITO DI INTERVENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI
2. METODOLOGIA
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO (da progetto ANAS)
4. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO PER AREA VASTA
5. DESCRIZIONE BOTANICA DEL SITO DI INTERVENTO
6. IMPATTI SULLA COMPONENTE VEGETAZIONALE ED ECOSISTEMICA
6.1-FORMULARIO AGGIORNATO AL 2022 DELA ZPS IT5330029

PRESENZE FAUNISTICHE NELL'AREA

8.DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPECIE LA CUI PRESENZA È RITENUTA PROBABILE NELL'AREA VASTA

9.IMPATTI SULLA COMPONENTE FAUNISTICA

10. INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO E SITI WEB CONSULTATI

ALLEGATI CARTOGRAFICI

INSERITI IN RELAZIONE

Allegati

-Non ci sono Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE ed altri habitat naturali interessati dal Piano / Intervento.

-Formulari ZSC/SIC

-Allegato fotografico

PREMESSA

Il presente studio è stato redatto per valutare l'incidenza dei lavori stradali del progetto "S.S. 78 - SARNANO – AMANDOLA - LAVORI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE DELLA SEZIONE STRADALE IN T.S. E POTENZIAMENTO DELLE INTERSEZIONI - 2° STRALCIO" non ricadente nella Rete Natura. In riscontro alle richieste pervenute dalla CTVA, nota prot. CTVA-1591 del 06/02/2024," Posto che l'intervento interessa direttamente l'Important Birds Area (acronimo IBA) 095 Monti Sibillini e parte del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (area Z2 "ambito periferico antropizzato") si ritiene che lo screening di Incidenza presentato (R134- T00IA07AMBRE05_A_signed.pdf) risulti non sufficiente per poter escludere incidenze significative dirette e/o indirette, temporanee e/o permanenti e/o cumulative, su specie ed habitat di interesse conservazionistico. A tale riguardo si chiede di effettuare la VIncA di II livello sui succitati Siti della Rete Natura 2000 seguendo le LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4, G.U.Serie Generale n.303 del 28- 12- 2019. ", si è comunque provveduto a sviluppare il presente elaborato , pur se l'intervento è esterno alle aree Rete Natura 2000. In particolare, si analizzano le possibili interferenze con il sito **ZPS IT53300029 Gola del Fiastrone e Monte Vettore per la fauna e con le SIC/ ZSC IT5330003 Rio Terro e IT5330005 M.te Castel Manardo**, di cui si riporterà breve descrizione in quanto **non** sono interessati Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE dal Piano / Intervento. Seguono le carte con le distanze dai Siti sopraccitati.

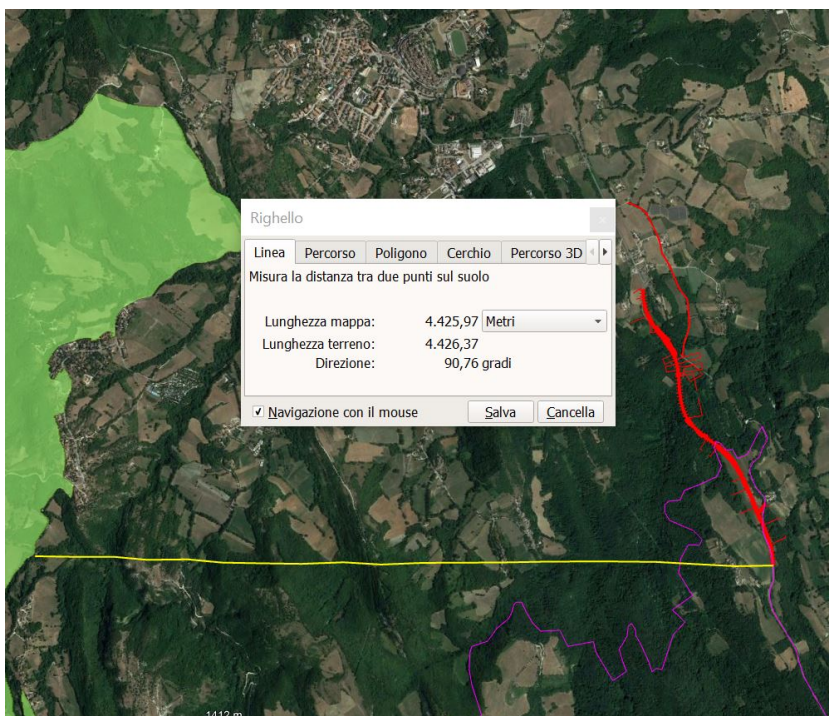
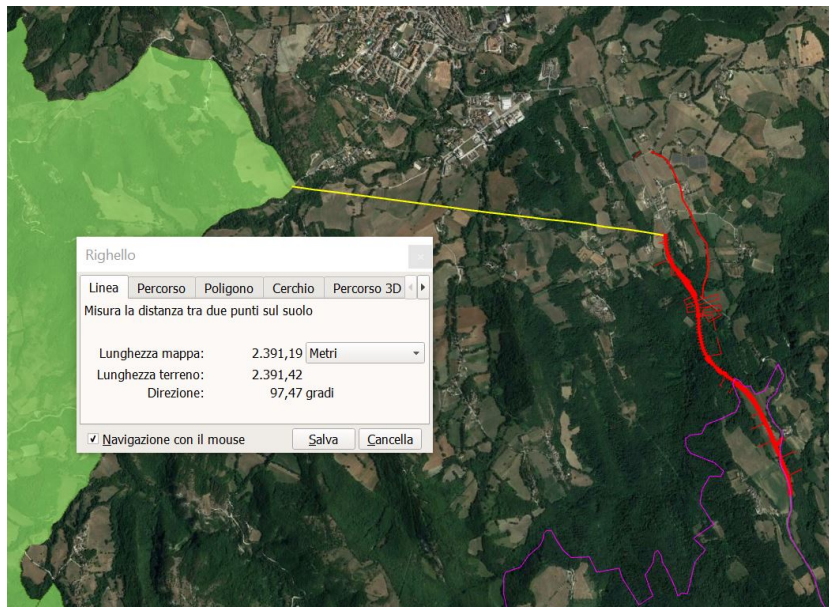


Fig. 1 e 1 bis **Distanze da Rete Natura variabili da 2,4 Km a 4,4 Km .**

Fonte: Natura 2000 Regione Marche su base Google Earth
<https://ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Natura/ReteNatura2000/Cartografia.aspx>

Si fa riferimento al progetto definitivo del secondo stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. n. 78 "Picena" nel tratto compreso fra i comuni di Sarnano (MC) ed Amandola (FM).

Il presente documento è redatto secondo le Linee guida nazionali e regionali in materia di VINCA, al fine di verificare tutte le possibili eventuali incidenze sulla fauna e vegetazione, con particolare riferimento alle specie sottoposte a tutela

Nel seguito della relazione sono descritti gli interventi ricompresi nel lotto in argomento (Lotto 2 – Sarnano-Amandola), nonché i criteri progettuali adottati per la loro definizione.

Si riporta una sovrapposizione del tracciato su ortofoto.

1. AMBITO E RIFERIMENTI NORMATIVI

LOC. Cardagnano /Cerri	COMUNE DI SARNANO /AMANDOLA
<i>Altitudine media m slm</i>	Da 440 fino a 550
<i>Localizzazione all'interno del Parco del Sibillini</i>	Comune Sarnano (MC): fuori Parco-no adesione Comune di Amandola: margine estremo del confine a Sud Est Zonizzazione del Piano interessa lembo zona in C e porzione D1
<i>Localizzazione rispetto al centro abitato più prossimo</i>	SS78 tra Sarnano (MC) e Amandola (FM)
<i>Localizzazione rispetto ai siti di importanza comunitaria</i>	ESTERNO SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA RETE NATURA 2000 (SOPRACITATI) Non vi sono Habitat prioritari interessati
<i>Distanza da area archeologica</i>	Non risulta presente nelle vicinanze
<i>Unità di paesaggio</i>	Alto collinare
PTC PRG	Piano Territoriale di Coordinamento Boschi residui a tutela integrale PRG Boschi e seminativi
<i>CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO</i> - Ratificata con L. n° 14 del 09/01/2006	La convenzione si applica “a tutto il territorio e riguarda sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali che i paesaggi della vita quotidiana e degradati” (art. 1) ovvero considera tutti i paesaggi come categoria integrale, espressione di qualità identitarie e di sistemi di relazioni collettivi costruiti attraverso “processi di accumulazione selettiva che hanno agito nel tempo”.

Per la Rete Natura si fa riferimento al:

Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura. Banche dati Natura 2000: ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Marche/).

La normativa a cui si è fatto riferimento nella redazione del presente studio è di seguito elencata

Normativa comunitaria:

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994 - Direttiva del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997 - Direttiva della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997 - Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva 2009/147/CEE - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n 350 del 21/12/2013: settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (comprende anche quelli relativi al territorio della Regione Marche).

Normativa nazionale:

- Legge 6-12-1991 n. 394. Incentivazione attività
- DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- DM 20 gennaio 1999 - Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE.
- DPR n. 425 del 1 dicembre 2000 - Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici.
 - DM 03/09/02 Linee guida gestione siti Natura 2000.
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- DM 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di

conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- DM 22/01/09 Modifica del DM 17/10/07.
- Decreto MATTM 30 marzo 2009 Elenco SIC.
- Decreto MATTM 19 giugno 2009 Elenco ZPS.
- Terzo Rapporto Direttiva Habitat (anno 2013).
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.

Normativa regionale:

Regione Marche:

- L.R. n. 6 del 12-6-2007 e smi.
- D.G.R. n. 1471 del 28/10/2008.
- D.G.R. n. 1036 del 22/06/2009.
- DGR n. 1709 del 30/06/1997, Conclusione del progetto Bioitaly - indicazione dei siti potenzialmente in grado di essere riconosciuti di importanza comunitaria (SIC).
- DGR n. 1701 del 01/08/2000, "Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all' art. 5 del DPR 357/97".
- Capo III della Legge Regionale 6/2007 e Capo IV della Legge Regionale 6/2007.
- DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS.
- DGR 1036/2009, Modifiche ed integrazioni della DGR 1471/2008
- DGR n. 5 del 08.01.2009 - Modificazione della DGR n. 1274/2008 relativa alle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti;
- DGR Marche n. 1274 del 29.09.2008 e successive integrazioni e modificazioni;
- Legge Regionale 15 novembre 2010, n. 16, art. 28 (in vigore dal 19 novembre 2010).
- DGR n. 220 del 09/02/2010, L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi. Pubblicata nel BURM n.20 del 26/02/2010.
- DGR n. 360 del 01/03/2010, L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per l'esecuzione dei monitoraggi periodici degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Pubblicata nel BURM n.25 del 12 marzo 2010.
- DGR n. 447 del 15/03/2010, LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000. Pubblicata nel BURM n.28 del 26 marzo 2010.
- DGR n. 1274 del 02/09/2010, LR n. 6/2007 art. 23 - Individuazione delle modalità di tabellazione dei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e approvazione del modello

di tabella perimetrale.

- DGR n. 1535 del 21/11/2011, Intesa Stato-Regioni 7 ottobre 2010_Strategia nazionale per la Biodiversità. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni per dare avvio alle attività degli Osservatori/Uffici regionali per la biodiversità, per l'attuazione della Strategia nazionale per la Biodiversità, e per la realizzazione della loro Rete.
- DGR n. 1252 del 26/09/2011, L.R. n. 6/2007. Approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per la ZPS IT5330030 Valnerina, Montagna di Torricchio, Monti Fema e Cavallo nei comuni di Pievetorina, Visso, Serravalle di Chienti e Montecavallo e per la **ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore** nel Comune di Pievebovigliana, adottate dalla Comunità montana Ambito 5 "Marca di Camerino". *Pubblicata nel BURM n.87 del 14/10/2011.*
- DGR n. 843 del 24/05/2010, LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche - Aggiornamento della delimitazione dei siti ricadenti in provincia di Macerata.
 - DGR n. 161 del 08.02.2011 - Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione;
 - Legge Regionale 4 dicembre 2014 n. 33, art. 15.
 - DGR Marche n. 1109/2011; DGR n. 57 del 09/02/2015, DGR n. 23/2015. Rettifica di errore materiale relativo all'indicazione di una delle attività minori da sottoporre a verifica nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
 - DGR n. 23 del 26/01/2015, DPR 8 settembre 1997, n. 357. Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi. Modifica della DGR n. 220/2010.
 - D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016 – Documento A-B-C- D_Elaborati misure di conservazione generali e regolamentari.
 - Regione Marche ha disciplinato la VINCA con DGR n. 1661 del 30/12/2020.
- All. "C" alla DGR n.1365 del 2020 Regione Marche, "disposizioni specifiche dei piani di gestione e delle misure di conservazione che debbono rispettare gli agricoltori le cui aziende ricadono in alcune specifiche Aree Natura 2000 (recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020).
- Legge regionale 25 settembre 2023 n. 15 Ulteriori modifiche alla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000).

- **Piano del Parco dei Monti Sibillini**

Ricade in zona C(coltivo a pascolo) e in zona D1 con innesto nella SS78 vecchio tracciato (zonizzazione Piano del Parco) del Parco dei Monti Sibillini, Area Protetta Nazionale ai sensi della Legge 394/91: si rileva il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini qui come area Z2 “ambito periferico antropizzato” (D.M. 3.2.90) in quanto nel tratto stradale ricadente nel Comune di Amandola, riprende dopo passaggio su prato-pascolo il tracciato esistente.



Fig. 3 -Limite esterno del Parco dei Monti Sibillini.

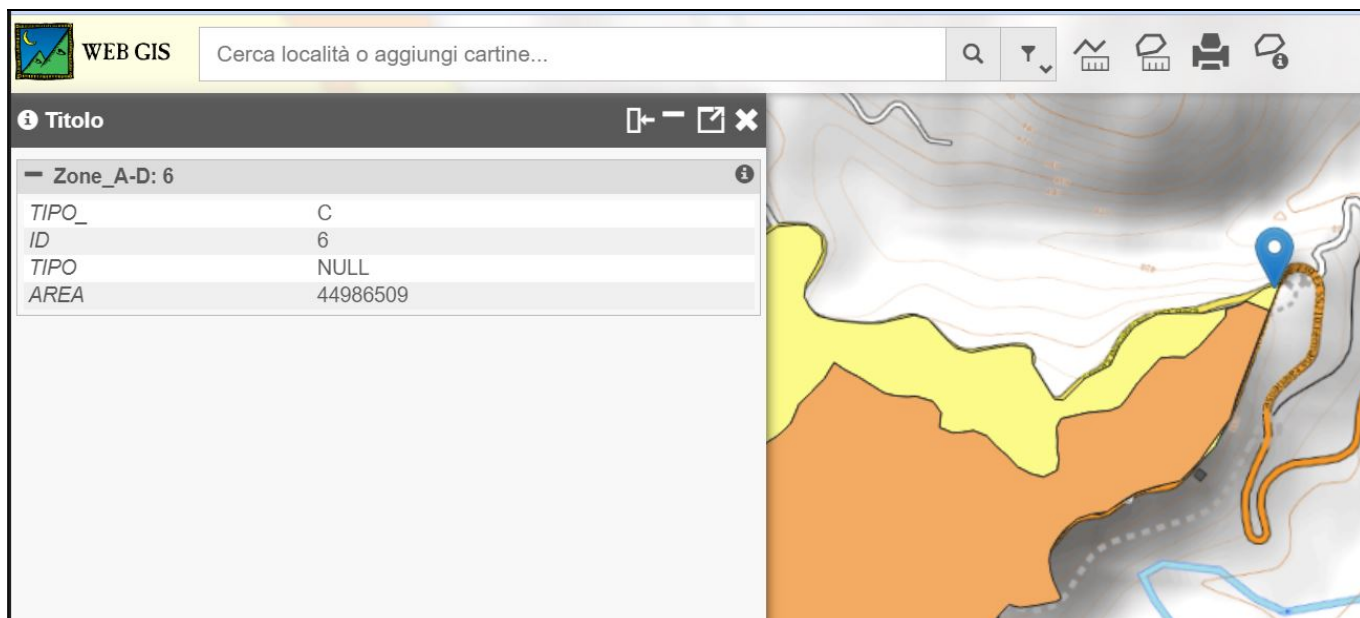


Fig. 4- Zonizzazione del Piano del Parco dei Monti Sibillini (fonte: Carta da WEB GIS del sito): l'infrastruttura passa nel campo individuato dal segnaposto blu in zona C (in giallo) e poi in zona D1(in arancione)

Il Piano suddivide il Parco in Zone, identificate nelle tavole di Piano ed assoggettate a diverso grado di protezione, con riferimento alle seguenti categorie di cui all'art.12 L.394/91: in base all'art. 8 il tracciato si immette nel territorio comunale di Amandola per un breve tratto al confine con il Comune di Sarnano in zona C, occupata da un seminativo attualmente adibito a pascolo di ovini, per poi inserirsi in zona D1 (come si evince dalla fig.4) .

L'intervento in argomento costituisce l'adeguamento della strada esistente in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 9 per contribuire al miglioramento della connessione ai servizi per queste aree.

Dalla figura 4 si evince la dimensione della superficie in giallo "C", attualmente pascolo per ovini, in continuità con l'adiacente zona D1, area che interessa le aree urbanizzate. Ci troviamo al limite Sud Est del Parco, in zona alto collinare con urbanizzazione diffusa a carattere rurale e residenziale di alcune frazioni circondate da seminativi, incolti e macchie residue boscate e elementi diffusi del paesaggio come roverelle su coltivi. Non differente come caratteristiche dalla zona fuori parco a valle della strada statale, ambienti ampiamente riprodotti considerata area vasta.

NORMATIVA Stradale

- D.M. 05.11.2001 *“Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”*;
- Codice della Strada e Regolamento di attuazione ed esecuzione (D.L. 30 Aprile 1992, n. 285; Testo aggiornato con la legge n. 41 del 23 Marzo 2016);
- D.M. 17.01.2018 *«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”*»;
- Circ. n. 7 del 21.01.2019 Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al D.M. 17 Gennaio 2018.

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativa ai "*Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 2° Stralcio*"

2. METODOLOGIA

La “Valutazione d’Incidenza” è una procedura per identificare e valutare le interferenze di un piano, di un progetto o di un programma su un sito della Rete Natura 2000. Tale valutazione deve essere effettuata sia rispetto alle finalità generali di salvaguardia del Sito stesso, che in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, individuati dalle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, per i quali il sito è stato istituito. Nel contesto nazionale sono state approvate le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019) recepite dalla Regione Umbria con DGR n. 360/2021).

Oltre le suddette linee guida, sono stati presi in considerazione alcuni documenti metodologici esistenti:

- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea “Assessment of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provision of Article 6(3) and 6(4) of the Habitats” Directive 92/43/ECC”;

- Il documento della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea “La gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE”;

- L’Allegato G “Contenuti della relazione per la Valutazione d’Incidenza di piani e progetti” del DPR n. 357/1997, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”, modificato e integrato dal DPR n.120/03;

- Il documento finale “Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000” del Life Natura LIFE99NAT/IT/006279 “Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione”; - Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4. e relativo recepimento dalla parte della Regione Umbria (DGR n. 360 del 21/04/2021).

Procedura di valutazione di incidenza

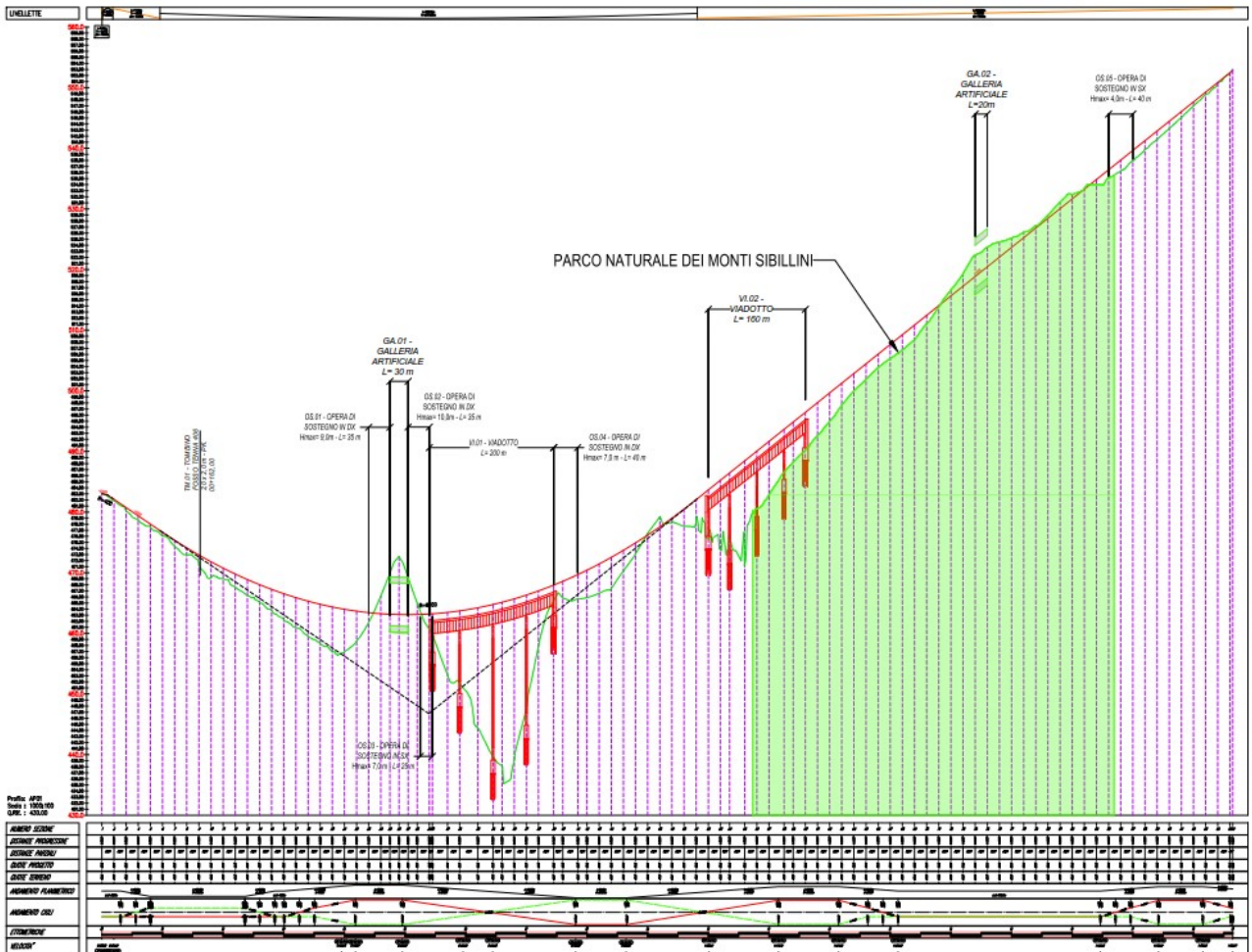
Il percorso logico della Valutazione d'Incidenza è delineato dalla guida metodologica riportata nelle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A)" (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019) e recepita a livello Regionale.

La metodologia procedurale proposta nella guida è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 Livelli:

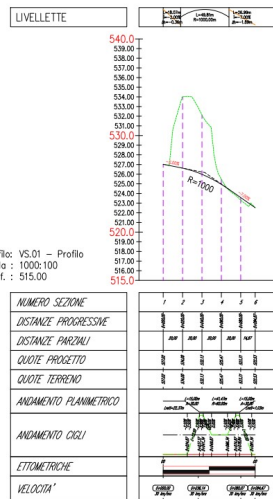
- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti.

- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

- **Livello III: deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni** - questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.



SS 78 – Sarnano-Amandola LOTTO 2 –Profilo AP.01



SS 78 – Sarnano-Amandola LOTTO 2 –Profilo AP.01

4.DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO PER AREA VASTA

Il progetto attraversa prevalentemente zone agricole ampie e solo a cavallo del confine tra i due comuni interferisce con superfici boscate residue: si tratta di boschi diffusi tutelati da PPAR Regione Marche e indicate come boschi residui da salvaguardare dagli strumenti provinciali (PTC). Si rinvergono strette formazioni ripariali in prossimità dei fossi, boschi collinari di carpino nero e orniello su versanti collinari esposti a Nord e querceti cedui a Sud, una stretta fascia collinare tra Sarnano e Amandola su arenaria e quindi su substrati acidi evidenzia la presenza di un bosco misto con castagni non coltivati e in stato di abbandono.

Il tracciato prevede sistemazioni sui fossi con vegetazione igrofile lungo le sponde per la difesa del fosso Tenna 408 comune di Sarnano, opere di sostegno e di mitigazione ambientale lungo tutto il percorso.

Tra loc. Cardagnano di Sarnano e loc. I Cerri del Comune di Amandola verranno interessate dall'intervento macchie boscate residue descritte sulla presente relazione in base all'Inventario Forestale e alle informazioni desunte dal PRG di Sarnano che richiederanno il ripristino con interventi di riforestazione programmata sia a destra che a sinistra dell'asse stradale seguendo un progetto di mitigazione, a firma di tecnici competenti in materia agro-forestale, a base di piante autoctone al fine di ripristinare una struttura mista arboreo arbustiva irregolare e naturaliforme.

5.DESCRIZIONE BOTANICA DEL SITO DI INTERVENTO

La classificazione fitoclimatica della Regione Marche (Biondi, Baldoni e Talamonti - Il fitoclima nelle Marche, 1994) nel confrontare gli indici climatici proposti da diversi autori con la distribuzione della vegetazione ci permette una definizione più esatta delle biocenosi consentendo di inquadrare il territorio nel piano bioclimatico sub mediterraneo mesotemperato del macroclima temperato. L'ambito climatico è quindi caratterizzato dalle formazioni a prevalenza di caducifoglie dell'ordine Quercetalia pubescentis – petraeae Br-Bl. 1931. I lembi di boschi relitti del piano collinare, dove ricade in parte il progetto, possono essere ascrivibili alle formazioni più mesofile con presenza di Orniello e Carpino nero su versante Nord mentre si caratterizza con maggior presenza di querce di Roverella su quelli esposti a Sud.

Insiste una porzione di bosco con presenza di castagno, in stato di abbandono, ascrivibile all'associazione *Cyclamino hederifolii- Castaentum sativae* - M. Allegrezza 2003 (fonte: Comune di Sarnano).

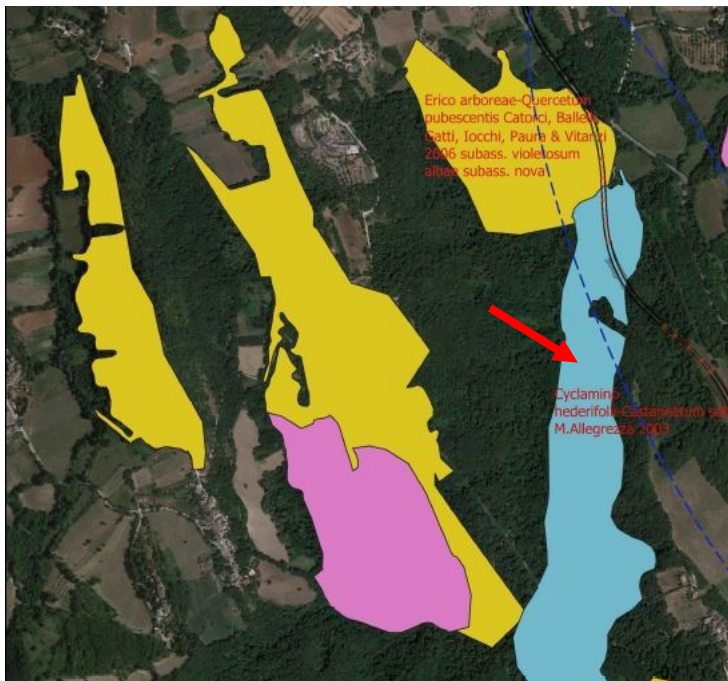


Fig. 5: Lembo di bosco (azzurro) con presenza di *Castanea sativa* (Comune di Sarnano).

In base alla carta dell'Inventario Forestale della Regione Marche la potenzialità per la vegetazione di fondovalle e quindi delle formazioni riparie dei terrazzi più alti, in analogia ai pochi lembi di bosco planiziale presenti in ambiti pedoclimatici simili, è rappresentata da querceti mesofili a dominanza di cerro, roverella, orniello e carpino bianco probabilmente inquadrabili nell'associazione *Rubio peregrinae – Carpinetum betuli*.

In corrispondenza dei fossi la formazione climax (azonale) si rileva anche la presenza di pioppo bianco e salice oltre al pioppo nero inquadrato nell'associazione *Salicetum albae* in senso ampio. Si rinvencono anche elementi infestanti naturalizzati ma non autoctoni quali la *Robinia pseudoacacia* di introduzione antropica. La vegetazione strettamente legata agli ambiti fluviali viene inquadrata come azonale in quanto è relativamente indipendente dalla quota e dal substrato pedogenetico mentre si distribuisce nei diversi ambienti in funzione dei gradienti ecologici che si sviluppano in senso trasversale all'asta fluviale, cioè procedendo dal corso d'acqua verso le sponde.

Il grado di qualità per paesaggio è medio perché si tratta di un sistema agricolo con edificato diffuso già come definizione di per se artificiale e condizionato dalla presenza e attività dell'uomo.

Le formazioni boscate lungo la SS78 rilevano la presenza diffusa di specie alloctone quali la robinia e l'ailanto di origine antropica

Segue carta delle Unità ecosistemiche prevalentemente forestate nel comune di Sarnano.



Fig. 6 Carta unità ecosistemiche: in verde i boschi.

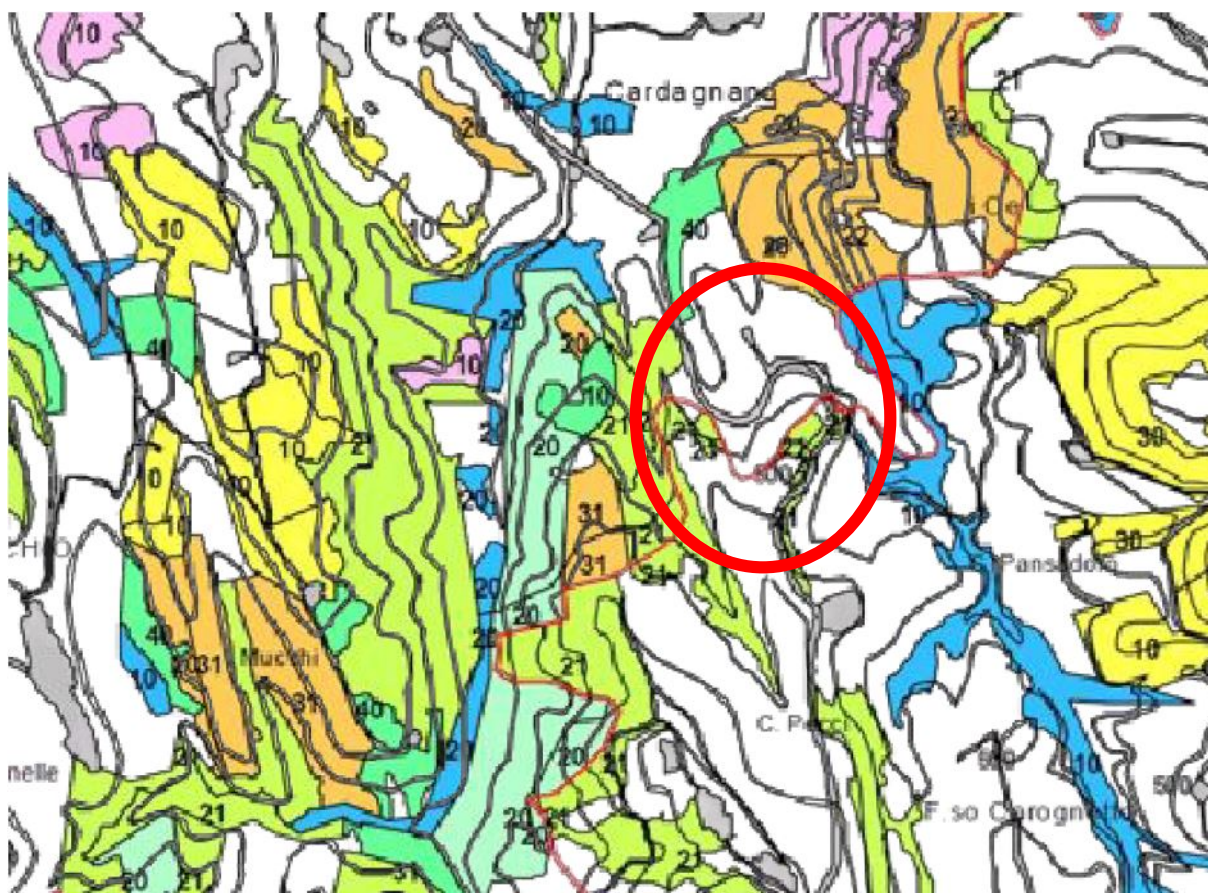


Fig. 7 da Inventario forestale area interessata dal tracciato

- Tipo forestale OS 20 variante OS 21 X OS 21A
su suoli carbonatici

OSTRIETO MESOXEROFILO (OS20)

Ostrieti cedui ed intensamente matricinati, raramente invecchiati o fustaie; a predominante carpino nero ed orniello, in mescolanza con acero a foglie ottuse ed altre latifoglie; la roverella, il cerro e talora il faggio costituiscono lo strato dominante delle matricine. Da neutrofilo a calcifili, dei piani mesomediterraneo (st. termofilo costiero), supramediterraneo (sottotipi su substrati carbonatici e su arenarie) e montano inferiore.

Caratterizzazione fitosociologica: *Scutellario columnae-Ostryetum* Pedrotti et al. (1979) 1982: il sottotipo termofilo corrisponde all' *Asparago acutifolii-Ostryetum* Biondi 1982. Codice CORINE: 41.81

DENDROMETRIA E COMPOSIZIONE

		ha	59.249	SPECIE	Presenze (%)	Volume(%)
Superficie				roverella	6	22
% sul totale regionale:			23,1	leccio	1	1
Numero medio di piante/ha:			7.635	carpino nero	58	43
Area basimetrica:	m ² /ha	23,8		orniello	20	8
Volume:	m ³ /ha	78,9		acero a foglie ottuse	3	6
Incremento corr. annuo:	m ³ /ha	3,1		castagno	1	8
				latifoglie mesofile	2	3
				altre latifoglie	7	6

LOCALIZZAZIONE

VARIABILITA' E COMPOSIZIONE

● Sottotipo su substrati carbonatici	(OS21X)	Variante con cerro	(OS23C)
● Variante con robinia	(OS21A)	Variante con castagno	(OS23D)
Variante con faggio	(OS21B)		
Variante con cerro	(OS21C)	Possibili confusioni con l' <i>Ostrieto mesofilo</i> (che si trova sui versanti più bassi e freschi e che presenta sovente carpino bianco), con l' <i>Orno-ostrieto</i> pioniero	
Variante con/a acero a foglie ottuse	(OS21D)	(che presenta popolamenti pionieri aperti privi o quasi di specie mesofile), con l' <i>Ostrio-cerreta</i> da cui si differenzia per l'assenza della matricinatura abbondante di cerro. Molto più frequente è la confusione con il	
Sottotipo termofilo costiero	(OS22X)		
Variante con robinia	(OS22A)		
Variante con/a acero a foglie ottuse	(OS22B)		
Sottotipo su arenarie	(OS23X)		
Variante con robinia	(OS23A)		
Variante con faggio	(OS23B)	<i>Querceto mesoxerofilo di roverella</i> , che presenta la	

CARATTERI STAZIONALI

Distribuzione molto ampia in tutti gli ambienti geologici e geomorfologici della regione. Predilige comunque substrati calcarei ed arenacei (Sistemi H ■ e G ■) ma compare con particolare frequenza anche nelle zone di affioramento di formazioni flyschiodi marnoso-arenacee (Sistemi F ■ e C ■) e nelle zone collinari in presenza di substrati pelitico-arenacei (Sistema B ■). E' segnalato in condizioni morfologiche diverse ma soprattutto in corrispondenza dei medi versanti.

Nei Monti Sibillini e della Laga l'Ostrieto raggiunge la quota di 1400 (Monte Communitore e Forca di Canapine).

I suoli sviluppati su substrati carbonatici sono generalmente da superficiali a poco profondi, poco evoluti, calcarei, a tessitura da franco a franco-limosa. I suoli che predominano su substrati arenacei sono moderatamente profondi, poco evoluti, decarbonatati negli orizzonti superficiali con presenza di calcare negli orizzonti più profondi; tessiture da franche a franco-sabbiose. Nelle aree collinari, in presenza di substrati pelitico-arenacei, si sviluppano suoli profondi, mediamente evoluti (Inceptisuoli) con tessiture relativamente fini.

ASPETTI FISIONOMICI DEL SOTTOBOSCO

Aspetti del sottobosco assai variabili.

SPECIE PRESENTI, INDICATRICI E/O DIFFERENZIALI

<i>strato arboreo</i>		Aremonia agrimonoides	+
Ostrya carpinifolia	3 - 5	Arum italicum	+
Acer obtusatum	+ - 3	Asplenium trichomanes	+
Fraxinus ornus	+ - 3	Campanula trachelium	+
Quercus pubescens	+ - 3	Carex digitata	+
Robinia pseudacacia	+ - 2	Cephalanthera damasonium	+
Acer campestre	+ - 1	Cephalanthera longifolia	+
Prunus avium	+ - 1	Chaerophyllum temulum	+
Salix caprea	+ - 1 loc	Clematis vitalba	+
Sorbus domestica	+ - 1	Clinopodium vulgare	+
Acer monspessulanum	+	Cruciata glabra	+
		Cyclamen repandum	+
		Digitalis micrantha	+
		Epipactis microphylla	+
<i>strato arbustivo</i>		Euphorbia amygdaloides	+
Ruscus aculeatus	+ - 3	Geranium robertianum	+
Corylus avellana	+ - 2	Geum urbanum	+
Crataegus monogyna	+ - 2	Glechoma hederacea	+
Coronilla emeroides	+ - 1	Helleborus bocconei	+
Cotinus coggygria	+ - 1	Hepatica nobilis	+
Daphne laureola	+ - 1	Listera ovata	+
Chamaecytisus hirsutus	+	Lonicera caprifolium	+
Cornus mas	+	Luzula forsteri	+
Cornus sanguinea	+	Melittis melissophyllum	+
Crataegus oxyacantha	+	Neottia nidus-avis	+
Cytisus sessilifolius	+	Orchis maculata	+
Euonymus spp.	+	Orchis mascula	+
Juniperus communis	+	Orchis purpurea	+
Lonicera etrusca	+	Peucedanum cervaria	+
Lonicera xylosteum	+	Polypodium australe	+
Pyraecantha coccinea	+	Polypodium interjectum	+
Rosa agrestis	+	Primula vulgaris	+
Staphylea pinnata	+	Pteridium aquilinum	+
Viburnum lantana	+	Salvia glutinosa	+
		Sanicula europaea	+
		Saxifraga rotundifolia	+
		Silene italica	+
<i>strato erbaceo</i>		Solidago virga-aurea	+
Melica uniflora	+ - 3	Stachys officinalis	+
Rubus gr. corylifolii	+ - 3	Vincetoxicum hirundinaria	+
Brachypodium rupestre	+ - 2	Viola reichenbachiana	+
Carex flacca	+ - 2		
Festuca heterophylla	+ - 2	<i>differenziali del sottotipo termofilo costiero</i>	
Myosotis muralis	+ - 2	Quercus ilex	+ - 3
Tamus communis	+ - 2	Rubia peregrina	+ - 3
Brachypodium sylvaticum	+ - 1	Viburnum tinus	+ - 3
Fragaria vesca	+ - 1	Smilax aspera	+ - 2
Hedera helix	+ - 1	Arbustus unedo	+ - 1
Hieracium gr. murorum	+ - 1	Asperagus acutifolius	+
Lathyrus venetus	+ - 1	Laurus nobilis	+
Peucedanum verticillare	+ - 1	Rosa sempervirens	+
Scutellaria columnae	+ - 1		
Viola alba dehnhardtii	+ - 1		
Arabis turrata	+		

- **Tipo forestale FR10**

PIOPPETO-SALICETO RIPARIO (FR10)

Popolamenti arborei ripari, localmente di basso versante su coltivi abbandonati, a struttura irregolare, a base di poppo bianco, salice bianco e pioppo nero in mescolanza con altre latifoglie. Da calcifili a neutrofilo, mesoigrofilo e, più localmente, mesoxerofilo. Presenti nei piani mesomediterraneo e supramediterraneo.

Caratterizzazione fitosociologica: in senso ampio *Salicetum albae* Issler 1926 oppure Soo' 1930 em Moor 1958. Codice CORINE: 44.141, 44.17, 44.6.

DENDROMETRIA E COMPOSIZIONE

			SPECIE	Presenze (%)	Volume(%)
Superficie	ha	22.407	roverella	3	6
% sul totale regionale:		8,7	cerro	<1	1
Numero medio di piante/ha:		2.224	carpino nero	2	15
Area basimetrica:	m ² /ha	24,41	orniello	3	4
Volume:	m ³ /ha	163,41	latifoglie mesofile	1	2
Incremento corr. annuo:	m ³ /ha	7,3	<i>pioppi e salici</i>	91	75

- Tipo forestale CASTAGNETO CA20: lembo a confine comunale tra Sarnano e Amandola

CASTAGNETO NEUTROFILO CEDUO O A STRUTTURA IRREGOLARE (CA 20)

Castagneti cedui, con qualche vecchio esemplare da frutto, talora infiltrati da latifoglie mesofile quali faggio, carpino nero, cerro e pioppo tremolo. Neutrofilo a mesoneutrofilo, tendenzialmente mesofilo; presenti nel piano supramediterraneo ed orizzonte montano inferiore.

Caratterizzazione fitosociologica: *Melampyro italici - Castanetum sativae* Hruska 1988 p.p. e *Cardamino heptaphyllae - Castanetum sativae* Taffetani 2000. Codice CORINE: 41.9.

DENDROMETRIA E COMPOSIZIONE

			SPECIE	Presenze (%)	Volume(%)
Superficie	ha	3.275	cerro	1	1
% sul totale regionale:		1,3	carpino nero	7	2
Numero medio di piante/ha:		3.828	orniello	4	1
Area basimetrica:	m ² /ha	32	acero a foglie ottuse	2	1
Volume:	m ³ /ha	204,7	<i>castagno</i>	54	81
Incremento corr. annuo:	m ³ /ha	4,6	faggio	5	3
			latifoglie mesofile	3	2
			<i>altre latifoglie</i>	25	9

- RIMBOSCHIMENTO a Pioppo nero: lungo fosso Carognetto al margine del seminativo indicato come “Base Cantiere” –Sarnano

6.IMPATTI SULLA COMPONENTE VEGETAZIONALE ED ECOSISTEMICA

I siti ZSC/SIC sono interamente ricompresi nella ZPS. Si allegano alla presente relazione i formulari delle ZSC/SIC mentre si focalizzerà l'attenzione sul formulario della ZPS confrontandolo con le presenze eventuali nell'area di intervento.

Per l'individuazione della possibile incidenza significativa del progetto, ovvero della probabilità che esso produca effetti significativi sull'integrità di un sito Natura 2000, si fa riferimento ai contenuti indicati nelle linee guida.

La distanza dell'opera dai Siti Natura fa sì che non vengano modificati o alterati gli Habitat ricadenti in zona ZSC/SIC per quanto riguarda la flora.

Vengono analizzate distintamente la fase di cantiere/dismissione dell'opera.

Relativamente alla FLORA, si può concludere quindi che il progetto comporta l'asportazione di una superficie boscata esterna alle aree protette, che saranno sottoposte a compensazione forestale in base alla normativa vigente per il cui più specifico riferimento dell'azione di riforestazione prevista, si rimanda alla relazione di compensazione forestale del presente progetto.

.

6.1 FORMULARIO AGGIORNATO AL 2022 DELA ZPS IT5330029



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS330029
SITENAME Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code ITS330029	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore

1.4 First Compilation date 2000-02	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Marche - Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale
Address: Via Tiziano,44 - 60125 ANCONA
Email: regione.marche.biodiversita@emarche.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-03
National legal reference of SPA designation	DGR delle Marche n° 1701 dell'01/08/2000

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 13.217605 Latitude 42.862102

2.2 Area [ha]: 26611.0 2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

B	A085	Accipiter gentilis				p				R	DD	C	C	C	C
B	A086	Accipiter nisus				r				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus				c				C	DD	C	B	C	B
P	1479	Adoxia distorta				p				V	DD	D			
B	A255	Anthus campestris				r	100	500	p		G	C	B	C	A
B	A259	Anthus spinoletta				r				R	DD	C	A	C	B
B	A091	Anula chrooastata				p	4	6	p		G	B	A	C	B
B	A221	Asio otus				r				R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua				p				C	DD	C	B	C	B
B	A215	Bubo bubo				p	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A087	Bubo bubo				w				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Bubo bubo				r				R	DD	C	B	C	B
B	A087	Bubo bubo				c				P	DD	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brechodactyla				r				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Cacimulus europaeus				r	50	100	p		G	C	B	C	A
B	A224	Cacimulus europaeus				c				P	DD	C	B	C	A
B	A080	Circus haliastur				r	1	3	p		G	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus				w				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus cyaneus				c	10	50	i		G	C	B	C	A
B	A349	Corvus corone				p				C	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana				r	10	50	p		G	C	B	C	B
B	A727	Eudremias marcellus				c				P	DD	C	A	C	A
B	A101	Falco biarmicus				p	1	2	p		G	C	A	B	A
B	A103	Falco peregrinus				p	11	12	p		G	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus				r				C	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus				c				P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus				w				P	DD	C	A	C	A
P	4104	Himantopus adriaticus				p				P	DD	B	B	C	B
B	A338	Lanius collurio				r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A339	Lanius minor				c				R	DD	D			
B	A246	Lullula arvensis				r	100	500	p		G	C	B	C	A
B	A280	Menticola saxatilis				r				R	DD	C	B	C	C
B	A414	Merula merula				p				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Merula sibilatrix				r	1	10	p		G	C	B	C	B
B	A267	Muscicapa sylvatica				c				P	DD	C	A	B	B
B	A267	Muscicapa sylvatica				r				R	DD	C	A	B	B
B	A250	Myiophobus sylvaticus				r				R	DD	C	A	C	A
B	A346	Myiophobus sylvaticus				p	51	100	p		G	C	B	A	B
A	1175	Salamandrina atra				p				V	DD	C	B	B	B
B	A333	Turdus merula				r	1	50	p		G	C	A	C	A
A	1167	Triturus cristatus				p				P	DD	C	B	C	B
R	1298	Vipera ursinii				p				R	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A109	Alectoris arvensis			100	500	p				X				
B	A342	Saxicola rubra						C							X
B	A358	Monticola nivalis						C							X
B	A345	Buteo swainsoni						R							X
B	A219	Strix aluco						C							X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N22	1.0
N12	3.0
N08	2.0
N23	2.0
N18	3.0
N11	21.0
N10	5.0
N07	3.0
N17	1.0
N09	21.0
N25	1.0
N20	1.0
N16	35.0
N06	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La ZPS ricade all'interno del Parco Nazionale dei Sibillini. Dal punto di vista geomorfologico l'area dei monti Sibillini è il punto di fusione delle due dorsali calcaree. Le strutture sono quindi molto complesse e l'azione della tettonica rende difficoltoso il riconoscimento del loro originario assetto. Si tratta in generale di litotipi del calcare massiccio. I massicci calcarei sono solcati da corsi d'acqua che hanno inciso profonde valli. L'area comprende anche Pian Perduto conca di origine carsica che ospita la vegetazione dei prati umidi e palustri.

4.2 Quality and importance

Tutta la ZPS ha un elevato grado di naturalità per la presenza del parco che ne ha garantito la conservazione e le antiche pratiche che permettono il mantenimento di questi habitat tra cui molti prioritari.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	A04.03		i
M	A03.03		i
M	G01.02		i
H	G01.04.01		i
M	A06.04		i
H	G01.08		i
M	G01.03		i
M	K02.01		i
M	G01.05		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT01	88.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Vincolo idrogeologico 407	+	0.02
IT13	Vincolo idrogeologico 1071	+	0.14
IT99	Area floristica "Pizzo Berro - Monte Priora"	+	0.88
IT11	Bellezza naturale 15	*	7.61
IT99	Area floristica "Le Svolte"	+	0.06
IT13	Vincolo idrogeologico 293	+	0.02
IT13	Vincolo idrogeologico 1403	*	0.14
IT13	Vincolo idrogeologico 1126	*	35.03
IT13	Vincolo idrogeologico 1064	+	0.11
IT13	Vincolo idrogeologico 931	+	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 1392	+	0.03

IT13	Vincolo idrogeologico 1037	+	0.05
IT13	Vincolo idrogeologico 950	+	0.05
IT13	Vincolo idrogeologico 1139	x	0.02
IT13	Vincolo idrogeologico 325	x	0.02
IT99	Area floristica "Infemaccio"	+	0.78
IT13	Vincolo idrogeologico 422	+	0.02
IT11	Bellezza naturale 63	x	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 1137	+	0.02
IT13	Vincolo idrogeologico 1445	x	0.12
IT13	Vincolo idrogeologico 998	+	0.01
IT13	Vincolo idrogeologico 902	+	0.04
IT99	Area floristica "Valle del Rio Terro"	+	1.85
IT13	Vincolo idrogeologico 971	+	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 523	x	15.84
IT13	Vincolo idrogeologico 1031	x	0.14
IT13	Vincolo idrogeologico 1081	x	0.33
IT13	Vincolo idrogeologico 1217	x	0.02
IT99	Area floristica "Valle dell'Ambro"	x	2.41
IT13	Vincolo idrogeologico 1202	x	0.73
IT99	Area floristica "Aree rupestri e sorgentifere di Montegallo"	+	0.5
IT99	Area floristica "Monte delle Prata - Pian Perduto"	x	4.51
IT13	Vincolo idrogeologico 138	+	0.07
IT13	Vincolo idrogeologico 686	x	0.05
IT13	Vincolo idrogeologico 397	x	0.01
IT13	Vincolo idrogeologico 338	+	0.04
IT99	Area floristica "Santa Maria in Pantano"	x	0.1
IT13	Vincolo idrogeologico 622	x	0.01
IT99	Area floristica "Pintura di Bolognola"	x	0.08
IT13	Vincolo idrogeologico 1052	x	0.04
IT99	Area floristica "Monte Rotondo - Forcella del Fargno"	x	4.96
IT11	Bellezza naturale 31	+	0.2
IT11	Bellezza naturale 34	x	21.52
IT99	Area floristica "Monte di val di Fibbia"	x	0.88
IT99	Area floristica "Valle del Lago di Pilato"	x	3.17
IT13	Vincolo idrogeologico 543	+	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 814	+	0.14
IT13	Vincolo idrogeologico 364	+	0.02
IT99	Area floristica "Del Monte Sibilla al Monte Argentella"	x	4.76
IT13	Vincolo idrogeologico 1239	x	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 934	x	0.15
IT99	Area floristica "Piani di Ragnolo"	x	2.85
IT13	Vincolo idrogeologico 1252	+	0.02
IT99	Area floristica "Valle tre Santi"	x	1.32
IT13	Vincolo idrogeologico 871	+	0.01
IT13	Vincolo idrogeologico 588	+	0.01
IT13	Vincolo idrogeologico 349	x	0.01
IT13	Vincolo idrogeologico 1274	x	0.85

IT13	Vincolo idrogeologico 1038	+	0.17
IT13	Vincolo idrogeologico 963	+	0.08
IT11	Bellezza naturale 22	x	4.01
IT99	Area floristica "Gola del Fiastrone"	x	4.16
IT13	Vincolo idrogeologico 1460	+	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 1386	x	0.08
IT13	Vincolo idrogeologico 1363	x	0.34
IT01	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	x	87.44
IT13	Vincolo idrogeologico 1191	x	0.06
IT13	Vincolo idrogeologico 1595	x	7.58
IT13	Vincolo idrogeologico 957	+	0.07
IT99	Area floristica "Passo Galluccio"	x	0.08
IT13	Vincolo idrogeologico 1050	+	0.03
IT13	Vincolo idrogeologico 975	+	0.02

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organization:	Per il territorio della ZPS non compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ma ricadente in quello dell'Unione montana Ambito 6: Ambito n.6 - Unione montana Monti Azzurri
Address:	Via Fieve, 12 (62026) San Ginesio Tel. 0733.656336, fax 0733.656429
Email:	montiazzurri@pec.it

Organization:	Per il territorio della ZPS non compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ma ricadente in quello dell'Unione montana Ambito 5: Ambito n.5 - Unione montana Marca di Camerino
Address:	Via Venanzio Varano, 2 (62032) Camerino Tel. 0737.61751, fax 0737.6175201
Email:	cm.camerino@emarche.it

Organization:	Per il territorio della ZPS compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Address:	Piazza del Forno, 1 (62039) Visso Tel. 0737.972711, fax 0737.972707
Email:	parco@sibillini.net

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

Sono in vigore: 1) Misure di conservazione generali consultabili linkando a: - http://www.norme.marche.it/Delibere/2008/DGR1471_08.pdf- http://www.norme.marche.it/Delibere/2009/DGR1036_09.pdf2) Misure di conservazione sito-specifiche in attuazione degli accordi agroambientali d'area consultabili linkando a:- http://www.norme.marche.it/Delibere/2011/DGR1105_11.pdf- http://www.norme.marche.it/Delibere/2011/DGR1252_11.pdf3) Si segnala inoltre la presenza di 17 aree floristiche istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 52/1974 e, più precisamente, "Valle dell'Ambro", "Monte Rotondo - Forcella del Fargno", "Dal Monte Sibilla al Monte Argentella", "Valle tre Santi", "Monte di val di Fabbia", "Pizzo Berro - Monte Priora", "Passo Galluccio", "Infemaccio", "Valle del Lago di Pilato", "Santa Maria in Pantano", "Gola del Fiastrone", "Aree rupestri e sorgentifere di Montegallo", "Pintura di Bolognola", "Monte delle Prata - Pian Perduto", "Le Svolte", "Piani di Ragnolo" e "Valle del Rio Terro"; la legge regionale dispone che in queste aree, soggette a tutela in quanto presenti specie floristiche rare o in via di estinzione, siano proibite la raccolta, l'estirpazione o il danneggiamento di tutte le piante spontanee. Sono comunque consentite le normali pratiche colturali nonché, negli incolti produttivi, il pascolo e la fienagione. I files shape dei perimetri delle aree floristiche possono essere scaricati linkando a:- <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/Infrastruttureverde/Areefloristiche/Cartografia.aspx>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

7. PRESENZE FAUNISTICHE NELL'AREA: si è preferito far riferimento al Formulario Standard aggiornati in quanto rappresenta la ricerca più recente. Per le specie di uccelli indicate sono stati elencati gli habitat di pertinenza. Segue analisi per anfibi e rettili citati in zps.

			SPECIE NIDIFICANTI	HABITAT			ZPS 5330029
3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them							
	A085	Accipiter gentilis	astore	boschi latifoglie	ben strutturati		p
6	A086	Accipiter nisus	sparviere	boschi latifoglie	boschi conifere	leccete	c/r
	A255	Anthus campestris	calandro	prati pascoli	zone brulle aride pietrose		r
	A259	Anthus spinoletta	spioncello	praterie d'altitudine			r
	A091	Aquila chrysaetos	aquila reale	ambienti aperti e semialberati, no zone antropizzate			p
24	A221	Asio otus	gufo comune	boschi latifoglie	centri abitati		r
23	A218	Athene noctua	civetta	ambienti agricoli	edifici isolati	siepi e alberature	p
	A215	Bubo bubo	gufo reale	boschi su terreni rocciosi			p
7	A087	Buteo buteo	poiana	ambienti agricoli	boschi latifoglie	siepi e alberature	leccete
34	A243	Calandrella brachydactyla	calandrella	ambienti agricoli	incolto erbaceo		r
25	A224	Caprimulgus europaeus	succiacapre	boschi latifoglie	incolto erbaceo	ambienti agricoli	c/r
	A080	Circaetus gallicus	biancone	boschi latifoglie			r
	A082	Circus cyaneus	albanella reale	prati montani, incolti con erbe alte			w
	A084	Circus pygargus	albanella minore	prati pascoli	ambienti agricoli	incolto erbaceo	arbusteti
	A349	Corvus corone	cornacchia nera	incolto erbaceo	macchie boschive		p
84	A379	Emberiza hortulana	ortolano	ambienti agricoli	incolto erbaceo	arbusteti	siepi e alberature
	A727	Eudromias morinellus	piviere tortolino	pascoli alto montani			c
	A101	Falco biarmicus	lanario	pareti rocciose			p
10	A103	Falco peregrinus	falco pellegrino	pareti rocciose			p
8	A096	Falco tinnunculus	gheppio	ambienti agricoli	edifici isolati		w/r/c
70	A338	Lanius collurio	averla piccola	ambienti agricoli	incolto erbaceo	boschi latifoglie	r
	A339	Lanius minor	averla minore	incolti con macchie cesugliose o alberate			c
	A246	Lullula arborea	tottavilla	prati pascoli	ambienti agricoli	boschi latifoglie	r
	A280	Monticola saxatilis	codirossone	prati montani in quota			r
2	A414	Perdix perdix italica	starna	ambienti agricoli	incolto erbaceo		p
	A072	Pernis apivorus	falco pecchiaiolo	boschi latifoglie			r
	A267	Prunella collaris	sordone	praterie d'altitudine			c/r
	A250	Pryonoprogne rupestris	rondine montana	pareti rocciose			r
	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax	gracchio corallino	praterie d'altitudine			p
	A333	Tichodroma muraria	picchio muraiolo	ambienti agricoli	ambienti di cava		r
3.3 Other important species of flora and fauna (optional)							
	A109	Alectoris graeca	coturnice	pascoli montani	pareti rocciose		
71	A342	Garrulus glandarius	ghiandaia	boschi latifoglie	leccete	boschi conifere	siepi e alberature
	A358	Montifringilla nivalis	fringuello alpino	pascoli di altitudine			
	A345	Pyrrhocorax graculus	gracchio alpino	pascoli di altitudine	pietraie in quota		
22	A219	Strix aluco	allocco	boschi latifoglie	ambienti agricoli	siepi e alberature	

Fenologia formulari

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

tab. 1uccelli

Tabella 3 - ANFIBI			STATUS	GRUPPO COROLOGICO	FORMULARIO ZPS IT5330029	HABITAT PREFERENZIALI		
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	salamandra dagli occhiali	Ae	4A	x	boschi freschi, pareti stillicidiose, prati umidi		
1167	<i>Triturus carnifex</i>	tritone crestato italiano	A	2B	x	ambienti acquatici: stagni, laghetti, cisterne, trocche, abbeveratoi, fossi e canali		

RETTILI			STATUS	GRUPPO COROLOGICO	FORMULARIO ZPS IT5330029	HABITAT PREFERENZIALI		
1298	<i>Vipera ursinii</i>	vipera dell'Orsini			x			

Tab. 2anfibi e rettili

7. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPECIE LA CUI PRESENZA È RITENUTA PROBABILE NELL'AREA VASTA

Nei formulari standard (che si riferiscono all'intera superficie territoriale della ZPS e della SIC) In particolare la ZPS, grazie alla sua estensione e alla variabilità di habitat presenti, permette la presenza di numerose specie.

L'habitat boschivo è quello che più interessa la zona di intervento, presente in maniera estesa nella macroarea, essendo ambienti ampiamente riprodotti in entrambi i territori comunali.

Le specie di uccelli elencate in tabella non sono legate a questi ambienti in maniera stretta ma possono rinvenire le stesse aree rifugio in ambienti limitrofi. Non sono presenti uccelli delle aree umide.

Per quanto riguarda anfibi e rettili citati non sono strettamente connessi a questo zona di progetto, ma possono rinvenire i loro Habitat ampiamente nell'area vasta alto collinare e montana di Sarnano e Amandola.

TIPOLOGIE DI HABITAT PER LA FAUNA CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE FAUNISTICHE (AREA VASTA DI INDAGINE)	PRESENZE FAUNISTICHE (AREA VASTA DI INDAGINE)
BOSCHI MANTELLI E ARBUSTETI	Averla piccola
	Ortolano
	Poiana
BOSCHI RIPARIALI	-
	-
FORMAZIONI PRATIVE E PASCOLIVE	Falco pellegrino
	Ortolano
	Averla Piccola
	Poiana
	Ghiandaia

Tab. 3 – Specie faunistiche caratteristiche dei differenti habitat

L'analisi confronta la tipologia di ambienti riscontrati nell'area vasta con gli habitat solitamente frequentati e preferiti dalle singole specie per soddisfare le loro esigenze ecologiche consente di prevedere se esse possono o meno frequentare l'area di studio, ampiamente riprodotta nelle vicinanze. Si riporta ad esempio alcune schede descrittive

Averla piccola (*Lanius collurio*)

Migratrice di lunga distanza fa la prima comparsa in Italia a fine aprile. Nelle Marche è migratrice regolare nidificante e risulta nidificante ovunque ma sempre al di sotto dei 1500 m frequentando gli ambienti agricoli e fluviali ma anche zone di pascoli di media quota con cespugli e arbusti sparsi fino a 1200-1400 indispensabili per la sua nidificazione. Può facilmente trovarsi nella zona di studio per la presenza di alcuni habitat solitamente frequentati dalla specie.

Ortolano (*Emberiza hortulana*)

Migratore transahariano, è presente nelle zone di nidificazione a partire da aprile, anche se la maggior parte degli individui arriva durante il mese di maggio. Verso settembre riparte alla volta dell'Africa; durante la migrazione, si sposta prevalentemente di notte. In Italia è, per lo più, estivo, ma in Sicilia alcuni individui rimangono anche d'inverno. Gli ortolani frequentano i campi, le colline erbose le zone aperte con presenza di piccoli boschetti, cespugli, siepi e incolti e sono facilmente riconoscibili per il loro canto dolce, ma triste, in genere non superano i 2000 metri di altitudine.

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)

Abitudini prevalentemente diurne-crepuscolari, solitarie. Vive per lo più in zone rocciose, sedentario nidificante, migratore regolare. Il territorio provinciale rientra nell'area di svernamento delle popolazioni nord-europee. Nidifica normalmente in nicchie di rocce, più raramente su alberi ed edifici.

Poiana (*Buteo buteo*)

La poiana è in genere poco esigente, frequenta ambienti forestali e boschivi (preferisce le pinete) con adiacente presenza di zone aperte a vegetazione prevalentemente erbacea in cui caccia. Nelle regioni montuose si spinge eventualmente oltre il limite superiore delle foreste. Può facilmente trovarsi nella zona di studio per la presenza di alcune zone boscate.

Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)

La specie è da considerarsi abbastanza comune e diffusa in tutta Italia.

L'habitat di questi uccelli è rappresentato dalle foreste cedue e miste, con predilezione per le aree boschive a prevalenza di querce e carpini: la ghiandaia si rivela tuttavia un uccello molto adattabile che facilmente può trovarsi nella zona di studio e al di fuori.

9.MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE FAUNISTICA

FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE

Seguendo i vari dislivelli del tracciato si arriva in alcuni punti alla massima ampiezza di cantiere pari a 36 metri lineari. E' prevista un'area di cantiere (per uffici di impresa, cisterne, deposito e stoccaggio inerti..ecc) nel Comune di Sarnano ampia circa 13000mq in prossimità di Ponte Carfagna, di fronte all'incrocio per la frazione di Cardagnano.

E' stato previsto un unico Campo Base, che a sua volta è anche cantiere operativo. Inoltre, in base alla localizzazione delle aree e delle opere da asservire, l'organizzazione della superficie disponibile è stata progettata in relazione alle esigenze legate alla fasi di azione ed esecuzione dei lavori.

La localizzazione del campo base/operativo, con relative aree di stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi, di accumulo inerte per realizzare i rilevati e di materiale per la realizzazione delle opere d'arte, è stata effettuata sia in funzione delle esigenze legate alla realizzazione dell'opera, sia in funzione delle condizioni ambientali e dei vincoli presenti nei contesti interessati non avendo alternative di spazi liberi con queste caratteristiche lungo il tracciato.

Al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riportate alla situazione ante-operam, pertanto nelle aree verdi o agricole prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito lo scotico dell'intera area e il terreno vegetale rimosso sarà opportunamente stoccato in modo da mantenere le caratteristiche chimico-fisiche.

Al termine dei lavori tutte le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da rifiuti, materiali inerti residui, conglomerati, materiale bituminoso o altri materiali estranei.

Nelle aree di cantiere da restituire all'uso agricolo verrà inoltre effettuato un intervento di rippatura profonda, per garantire un buon drenaggio, seguito da aratura superficiale, concimazione di fondo con concime fosfopotassico (2 q/ha), fresatura o erpicatura. Nelle

situazioni meno compromesse (ove non sia stato esercitato eccessivo costipamento o non sia stata effettuata impermeabilizzazione), può essere addirittura sufficiente la messa a dimora delle piantine senza effettuare altri interventi sul suolo se non una concimazione localizzata. Le aree, pertanto, saranno recuperate attraverso la costituzione di un prato polifita e ripristino di macchie boscate residue con materiale locale certificato autoctono in base a Dlgs 386/2003.

Impatto da rumore e vibrazioni

Le emissioni rumorose dovute alla presenza umana sono un fattore d'incidenza ritenuto impattante in fase di cantiere ma è ragionevole ipotizzare che le specie interessate ritorneranno spontaneamente e gradualmente ad occupare le aree prossime alla infrastruttura e gli spazi rimboschiti post operam.

Impatto dovuto al degrado o danneggiamento di habitat di specie

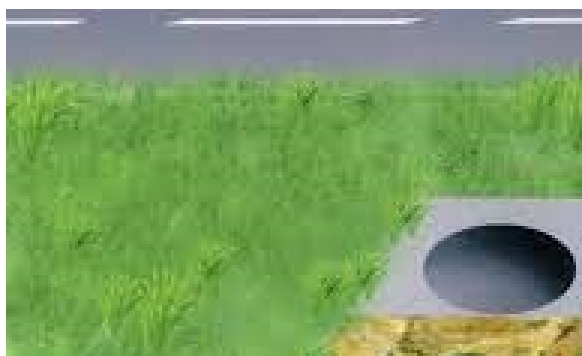
Occorre tenere in considerazione che l'impianto interessa in modo specifico nessun Habitat.

Le specie sono uccelli che dispongono di un ampio territorio su cui muoversi e non sono strettamente legate alla superficie boschiva che verrà manomessa in seguito alla realizzazione del tracciato viario.

L'entità dei mammiferi, degli uccelli e dell'insieme dei vertebrati è medio bassa. L'entità delle specie minacciate (quelle che assumono un significato critico per la conservazione della biodiversità) è invece scarsa per il motivo che l'ambito d'intervento non ricade nell'ambito di grandi sorgenti di naturalità (area Parco Sibillini zona integrale) e **presenta specie ubiquitarie** ad ampia valenza ecologica, legate ad habitat agricoli ed urbanizzati e per questo non minacciate.

Relativamente alla fauna locale, legato alla fase di cantiere, quindi temporaneo, mitigato dagli accorgimenti previsti dalla norma.

Esempi



tunnel per microfauna



tunnel per macrofauna



tunnel per fauna acquatica in prossimità dei fossi interessati dal tracciato



ecodotto sovra stradale

10. INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE

Come rappresentato all'interno degli altri elaborati e planimetrie di progetto è prevista la dismissione di alcuni tratti di strada qui rettificati ai fini di sicurezza. Per tali tratti è prevista la rinaturazione con piantumazione di specie arboree autoctone quali Acero Campestre, Roverella e Orniello provvisti di certificazione DLGs 386/2003.

È inoltre specificato che tutte le aree di cantiere saranno ripristinate allo stato ante operam . Nello specifico è prevista la rimozione e conservazione del cotico erboso per ripristino a fine cantiere, opere di riforestazione e mitigazione a verde delle aree adiacenti il progetto.

Al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere saranno ripristinate e riportate alla situazione ante-operam, pertanto nelle aree verdi o agricole prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito lo scotico dell'intera area e il terreno vegetale rimosso sarà opportunamente stoccato in modo da mantenere le caratteristiche chimico-fisiche.

In corrispondenza del fiume Tenna 408 sono previste opere di difesa spondale mediante interventi di ingegneria naturalistica finalizzati al miglioramento ambientale e al ripristino della connessione ecologica legata al corso d'acqua. Utilizzo di talee prelevate in situ per le opere di ingegneria naturalistica a cura di personale specializzato.

Si prevede il taglio di una superficie di una porzione di bosco descritto precedentemente sulla base dei rilievi e della carta dell'Inventario forestale regionale.

In base alla Legge Forestale Regionale delle Marche autorizza all'esbosco in quanto opera pubblica e prevede all'art. 12 della LR 6/05 comunque la compensazione per il taglio di superfici a bosco superiori ai 1000 mq . Saranno attuate tutte le misure di mitigazione e ripristino della fascia boscata a chiusura lavori.

L'adeguato ripristino delle fasce di vegetazione è previsto con l'utilizzo di piante certificate autoctone provenienti dai Vivai Regionali: la piantumazione con piante con genoma locale è alla base degli interventi al fine di tutelare la biodiversità.

CONCLUSIONI

La distribuzione della fauna è legata alle differenti realtà botanico-vegetazionali presenti nei territori dei Comuni di Sarnano e Amandola e non di meno all'intervento antropico che nel tempo ha portato a profonde modificazioni del territorio. La ceduzione dei querceti e degli orno-strieti, la presenza di castagneti da frutto, spesso abbandonati, in prossimità delle frazioni o abitati diffusi ha condizionato l'insediamento di certe specie legate a boschi maturi e l'adattamento di altre al sistema agricolo. La vocazione faunistica del territorio è molto buona in particolare sulle pendici mediamente acclivi negli ecosistemi forestali degli ostrii – querceti semimesofili e dei castagneti subacidofili, anche in aree vicine al sito oggetto di intervento.

L'area è interessata da numerosi animali che trovano il loro habitat naturale tra colture erbacee alternate ad aree boscate naturali.

La fauna presente nei campi coltivati è ridotta rispetto a quella delle zone boscate oltre per il disturbo antropico anche a causa dell'impiego di sostanze chimiche durante i vari cicli delle lavorazioni agricole.

L'intervento come detto non costituisce una nuova opera ma bensì l'adeguamento di un'infrastruttura già esistente consentendo quindi la diminuzione della superficie stradale in relazione alla rettifica del tracciato e un miglioramento degli attraversamenti faunistici attraverso le opere previste.

Dalla compilazione delle tabelle sulla fauna dedotte dai formulari si evince che

- La realizzazione dell'infrastruttura porterà a

nessun degrado o danneggiamento di habitat naturali presenti nelle ZSC e ZPS

GENERE: temporaneo , diretto e cumulativo.

QUANTITÀ: di entità ma limitata dalle misure di mitigazione adottate.

Non si ha sottrazione di habitat.

- La produzione di rumori e vibrazioni genererà

impatto : disturbo di specie animale

GENERE: temporaneo , diretto e cumulativo.

QUANTITÀ: di entità limitata in considerazione delle misure di mitigazione adottate.

La sottrazione di superficie boscata, aspetto rilevante ai fini del mantenimento della salvaguardia della biodiversità, verrà compensata in superfici o monetizzata dalla ditta proponente l'intervento.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO E SITI WEB CONSULTATI

SITI WEB

Università di Perugia – Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE
<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura. Banche dati Natura 2000:
http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/banche_dati/banche_dati.asp.

Regione Marche - Banca dati Rete Natura 2000 Marche:
<http://webgis.regione.marche.it/Natura2000/viewer.htm>

Civitanova Marche, febbraio 2024

Agronomo Michela Baiocco



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5330003

SITENAME Rio Terro

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5330003	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Rio Terro

1.4 First Compilation date 1995-12	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Marche - Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale
Address:	Via Tiziano,44 - 60125 ANCONA
Email:	regione.marche.biodiversita@emarche.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 05/12/2016 - G.U. 302 del 28-12-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 13.252222	Latitude 43.028611
------------------------	-----------------------

2.2 Area [ha]:

2.3 Marine area [%]

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE3	Marche
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4090 B			5.45		M	B	C	B	B
5130 B			0.18		M	B	C	B	C
6110 B			0.18		M	C	C	B	C
6170 B			75.5		M	A	C	B	B
6210 B	X		229.4		M	B	C	B	B
6220 B			0.54		M	C	C	B	C
6430 B			36.3		M	B	C	B	B
8210 B			181.49		M	A	C	B	B
91AA B			153.18		M	C	C	B	C
9210 B			173.86		M	B	C	B	B
92A0 B			11.25		M	B	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	2	2	i		G	C	A	C	B
M	1352	Canis lupus			p				C	DD	B	B	B	A
I	1065	Euphydryas aurinia			p				P	DD	C	C	C	B

B	A103	Falco peregrinus			r				R	DD	C	A	C	A
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	B	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1876	Iris marsica						R	X					
R	6091	Zamenis longissimus						C	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	3.0
N08	4.0
N11	4.0
N10	5.0
N22	10.0
N09	11.0
N07	1.0
N12	7.0
N16	55.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Pendici nord-orientali dei Monti Sibillini, nel tratto compreso fra la linea di cresta con il Monte Pizzo di Meta (m 1576) e la Punta del Ragnolo (m 1557) e il fondovalle, con le località S. Liberato (m 755), Terro (m 606) e Piobbico (m 730). L'area è parzialmente boscata con boschi cedui di orniello, carpino nero e roverella fino a 1000 m e di faggio a quote superiori. Presenza di rare specie endemiche. Orno-Ostryetum: 20%

4.2 Quality and importance

Area di grande interesse perché rappresenta l'unica stazione sui Monti Sibillini di una specie endemica dell'Appennino centrale, a diffusione limitata a pochissime località.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	M02.01		i
M	M01.01		i
M	F03.01		i
M	A03.03		i
M	B02.04		i
M	A04.03		i
M	K02.01		i
M	A06.04		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	90.0	IT01	10.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Vincolo idrogeologico 1363	*	4.98
IT13	Vincolo idrogeologico 1126	*	8.91
IT13	Vincolo idrogeologico 998	+	0.17
IT13	Vincolo idrogeologico 1081	*	4.83
IT13	Vincolo idrogeologico 1037	+	0.72
IT13	Vincolo idrogeologico 1076	*	0.02
IT99	Area floristica "Piani di Ragnolo"	*	14.75
IT13	Vincolo idrogeologico 950	+	0.67
IT13	Vincolo idrogeologico 1137	+	0.25
IT99	Area floristica "Valle del rio Terro"	*	26.55
IT99	Area floristica "Valle tre Santi"	*	4.12
IT13	Vincolo idrogeologico 1191	*	0.87
IT13	Vincolo idrogeologico 1031	*	2.01
IT13	Vincolo idrogeologico 1050	+	0.5
IT13	Vincolo idrogeologico 1139	*	0.27

IT13	Vincolo idrogeologico 1202	*	6.37
IT01	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	*	4.26
IT11	Bellezza naturale 31	*	2.26
IT13	Vincolo idrogeologico 975	+	0.36
IT13	Vincolo idrogeologico 1071	+	1.98

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Per il territorio del SIC compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Address:	Piazza del Forno, 1 (62039) Visso Tel. 0737.972711, fax 0737.972707
Email:	parco@sibillini.net

Organisation:	Per il territorio del SIC non compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ricadente in quello dell'Unione montana Ambito 6: Ambito n.6 - Unione montana Monti Azzurri
Address:	Via Piave, 12 (62026) San Ginesio Tel. 0733.656336, fax 0733.656429
Email:	montiazzurri@pec.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes <input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation <input type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

Sono in vigore: 1) Misure di conservazione generali consultabili linkando a: - http://www.norme.marche.it/Delibere/2008/DGR1471_08.pdf-http://www.norme.marche.it/Delibere/2009/DGR1036_09.pdf2) Misure di conservazione sito-specifiche in attuazione degli accordi agroambientali d'area consultabili linkando a:- http://www.norme.marche.it/Delibere/2011/DGR1109_11.pdf3)Si segnala inoltre la presenza di 3 aree floristiche istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 52/1974 e, più precisamente, "Valle del rio Terro", "Valle tre Santi" e "Piani di Ragnolo"; la legge regionale dispone che in queste aree, soggette a tutela in quanto presenti specie floristiche rare o in via di estinzione, siano proibite la raccolta, l'estirpazione o il danneggiamento di tutte le piante spontanee. Sono comunque consentite le normali pratiche colturali nonché, negli incolti produttivi, il pascolo e la fienagione. I files shape dei perimetri delle aree floristiche possono essere scaricati linkando a:- <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/Infrastrutturaverde/Areefloristiche/Cartografia.aspx>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

C8b1 1:10000 Gauss-Boaga

G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	2	2	i		G	C	A	C	B
B	A218	Athene noctua			p				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			p				C	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				C	DD	B	B	B	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				P	DD	C	B	C	B
I	1065	Euphydryas aurinia			p				P	DD	C	C	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p				R	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			r				C	DD	C	B	C	B
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	B	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				C	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax			p				R	DD	C	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
M	1363	Felis silvestris						P	X						
B	A342	Garrulus glandarius						C						X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P	X						
M	1357	Martes martes						R		X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X						
B	A219	Strix aluco						C						X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	45.0
N10	6.0
N22	1.0
N17	2.0
N23	2.0
N18	1.0
N11	8.0
N08	2.0
N09	33.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il Monte Castelmarcardo raggiunge la quota di 1817 m e da esso prende origine verso nord la Valle Tre Santi; fino a 1600 m circa sono sviluppati boschi di faggio, molto estesi e ben conservati; sopra il limite del bosco i pascoli occupano vaste superfici, con diverse associazioni a seconda delle caratteristiche ambientali. Sulla parte sommitale del Castelmarcardo va segnalata, infine, la presenza di molte specie endemiche e poco diffuse.

4.2 Quality and importance

Area di grande importanza perchè comprende al suo interno un vasto lembo di faggeta, densa e compatta.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	M02.01		i
M	M01.01		i
M	A04.03		i
M	A03.03		i
M	F03.01		i
M	K02.01		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	40
Joint or Co-Ownership	0	
Private	60	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	75.0	IT00	25.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Vincolo idrogeologico 934	*	2.4
IT01	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	*	49.99
IT13	Vincolo idrogeologico 902	+	0.72
IT13	Vincolo idrogeologico 871	+	0.23
IT13	Vincolo idrogeologico 1126	*	72.3
IT99	Area floristica "Pintura di Bolognola"	*	1.26
IT99	Area floristica "Valle tre Santi"	*	16.94
IT11	Bellezza naturale 34	*	26.53

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Per il territorio del SIC compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Address:	Piazza del Forno, 1 (62039) Visso Tel. 0737.972711, fax 0737.972707
Email:	parco@sibillini.net
Organisation:	Per il territorio del SIC non compreso in quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ricadente in quello dell'Unione montana Ambito 6: Ambito n.6 - Unione montana Monti Azzurri
Address:	Via Piave, 12 (62026) San Ginesio Tel. 0733.656336, fax 0733.656429
Email:	montiazzurri@pec.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

Sono in vigore: 1) Misure di conservazione generali consultabili linkando a: - http://www.norme.marche.it/Delibere/2008/DGR1471_08.pdf-http://www.norme.marche.it/Delibere/2009/DGR1036_09.pdf) Si segnala inoltre la presenza di 2 aree floristiche istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 52/1974 e, più precisamente, "Valle tre Santi" e "Pintura di Bolognola"; la legge regionale dispone che in queste aree, soggette a tutela in quanto presenti specie floristiche rare o in via di estinzione, siano proibite la raccolta, l'estirpazione o il danneggiamento di tutte le piante spontanee. Sono comunque consentite le normali pratiche colturali nonché, negli incolti produttivi, il pascolo e la fienagione. I files shape dei perimetri delle aree floristiche possono essere scaricati linkando a:- <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/Infrastrutturaverde/Areefloristiche/Cartografia.aspx>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

C7b2 1:10000 Gauss-Boaga

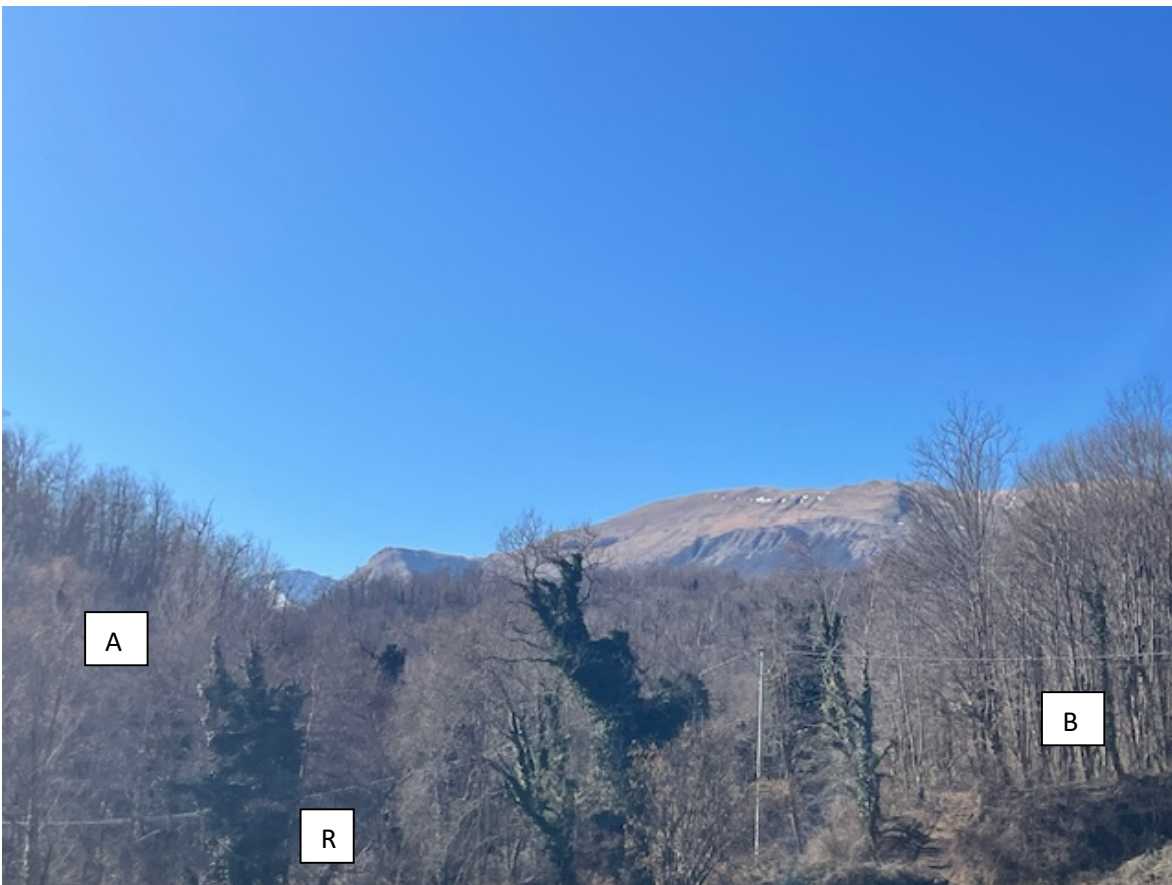
ALLEGATO FOTOGRAFICO



Area destinata a campo Base Cantiere (Comune di Sarnano)



Zona dei boschi di fondovalle del piano alto collinare in prossimità del passaggio rete elettrica si evidenzia la presenza di macchia boscata irregolare con numerose chiarie occupate da infestanti quali rovo- *Rubus* sp.pl.- in prossimità del fosso minore Carognetto. Vegetazione azonale mesofila. (Comune di Sarnano)



Boschi in prossimità della fascia ripariale "R" di pertinenza del fosso Carognetto, su versante esposto a Nord "A" bosco di carpino nero e orniello e su versante esposto a Sud "B" querceto. (Comune di Sarnano)



Ponte Carfagna su fosso minore , in evidenza pioppeto a 2 file di età non superiore ai 10 anni (Comune di Sarnano)



Vegetazione dei terrazzi alti di pertinenza del Carognetto in prossimità del Ponte Carfagna, in evidenza il pioppo bianco relativo a formazioni azonali umide. (Comune di Sarnano)



Roverella in primo piano e siepe mista bordo strada SS78 Comune di Amandola, sotto il particolare del coltivo ricadente in zona C del Parco dei Monti Sibillini attualmente utilizzato per pascolo ovini.



Confine comune Sarnano/Amandola a fine coltivo. Comune di Amandola



Roverella isolata su confine Zona C/D1 Comune di Amandola



Confine tra zona C con zonizzazione D1 urbanizzato (Piano del Parco). Comune di Amandola

**FORMATO
EUROPEO PER IL
CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Michela Baiocco
Indirizzo Via grappa3 62012 Civitanova Marche
Telefono 3285969433
Fax 0733/771169
E-mail mik.baiok@gmail.com PEC m.baiocco@epap.conafpec.it
sito www.studiopave.it
P. I. 01258480431
C. F. BCC MHL 70H 42H 211Z

Nazionalità Italiana
Luogo e data di nascita Recanati, 02/06/1970

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Iscrizione in Albi professionali ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI delle MARCHE dal 04/03/1996 con il numero 187 SEZ.A
- Settore di specializzazione **Ambiente: ASSISTENZA AZIENDE AGRICOLE E STUDI SPECIALISTICI PER PIANI REGOLATORI COMUNALI;**
Ambiente: Vivaismo forestale, consulenze botanico-vegetazionali applicate in particolare in Valutazioni Ambientali Strategiche, Valutazioni di Impatto Ambientale e **Valutazioni Di Incidenza in area Parco Nazionale Sibillini, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco del Conero**, progetti di ripristino ambientale e foresali.
Agricoltura: dal 1998 ad oggi perizie danni su colture agricole **DA FAUNA SELVATICA E DA GRANDINE E ALTRE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE** per differenti Società ASSICURATIV Enelle seguenti Regioni: Emilia Romagna, Veneto, Trentino, Marche , Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia.
Didattica: DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO IC SANTAGOSTINO DAL 2010. Docente in corsi su verde ornamentale, vivaismo, chimica.

PRINCIPALI INCARICHI

- *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*

• **Principali mansioni e responsabilità**
- 2020**
ACQUAMBIENTE MARCHE srl
VINCA Valutazione di Incidenza in zona SIC ZPS
consulente con incarico professionale
Indagine e Monitoraggio fauna flora per la posa parziale di nuovi tubi per il collettore fognario -tratto di 170ml - della spiaggia SanMichele Area Nord- Sirolo (AN)-
- *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*

• **Principali mansioni e responsabilità**
- 2023**
Anas srl
VINCA SCREENING
consulente con incarico professionale
Screening botanico per realizzazione asse stradale Sarnano (MC)-
Amandola(FM)
- *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*

• **Principali mansioni e responsabilità**
- 2023**
Comune di Montecosaro (MC)
Piano di abbattimento alberature stradali e manutenzione
consulente con incarico professionale
Indagine forestale e fitosanitaria dello stato del verde comunale.
- *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*

• **Principali mansioni e responsabilità**
- 2023**
Settore privati
Consorzio privato Civitanova Marche
consulente con incarico professionale
Indagine agro botanica, interferenze carta uso suolo per la realizzazione di lottizzazioni residenziali
- *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*

• **Principali mansioni e responsabilità**
- DAL 1998 AL 2022 CAMPAGNE GRANDINE**
ASSICURAZIONI VARIE
Perizie per danni da avversità atmosferiche su prodotti agricoli IN PARTICOLARE FRUTTA IN PARTICOLARE NELLE SEGUENTI REGIONI: TOSCANA, TRENTINO ALTO ADIGE, EMILIA ROMAGNA, MARCHE. FRUTTA E UVA NEGLI ULTIMI 3 ANNI NELLE REGIONI ABRUZZO - MARCHE – TRENTINO- VENETO
INCARICO PROFESSIONALE
RILEVATORE

- *Date (da – a)*•

Nome e indirizzo del datore di lavoro

 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
- 2020 -2022**
Settore privati
Valutazione Ambientale Strategica
consulente con incarico professionale
Indagine agro botanica per la realizzazione di lottizzazioni o ampliamenti industriali.
- *Date (da – a)*•

Nome e indirizzo del datore di lavoro

 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
- 2019**
Comune di MONTECASSIANO (Ufficio lavori pubblici)
Valutazione Stabilità Alberature
consulente con incarico professionale
Indagine forestale con VTA e analisi strumentale per la redazione di un piano di MANUTENZIONE (abbattimento, potatura e reimpianto) del verde del Comune.
- *Date (da – a)*•

Nome e indirizzo del datore di lavoro

 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
- 2017-2018**
RESTAURO FONTE DI SIROLO (AN)
Valutazione interventi di ripristino antica fonte con procedura Me.Vi per il Parco el Conero
consulente con incarico professionale
Indagine botanico forestale e normativa di settore per piano di ripristino fonte e abbattimento specie protette , convenzione icon AcquaAmbiente di Castelfidardo (AN)
- *Date (da – a)*•

Nome e indirizzo del datore di lavoro

 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
- 2015- 2017 (fino febbraio2017)**
CONSORZIO DI BONIFICA delle MARCHE
Settore idraulico forestale
Tecnico di zona per 5 comuni con incarico professionale
Sopralluoghi e istruttoria lavori di bonifica per ripristino funzionalità idraulica della rete idraulica pubblica e privata di Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena e Montegranaro (Ete morto e Rio Maggio)

- *Date (da – a)*• 2016
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro* Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche
 - *Tipo di azienda o settore* Forestale
 - *Tipo di impiego* Tecnico con incarico professionale
 - *Principali mansioni e responsabilità* Relazione di abbattimento piante protette e studio del Verde

- *Date (da – a)*• 2015
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro* Società di Ingegneria Criteriari srl -Cagliari
 - *Tipo di azienda o settore* PIANO DI GESTIONE DEL PARCO DEL CONERO
 - *Tipo di impiego* consulente con incarico professionale
 - *Principali mansioni e responsabilità* VINCA Gestione dei siti Natura inclusi all'interno del perimetro del Parco dei Conero ITIT5320006; IT5320007; IT5320015 Aspetti agronomici e zootecnici

- *Date (da – a)*• 2015
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro* ACQUAMBIENTE MARCHE srl
 - *Tipo di azienda o settore* VINCA Valutazione di Incidenza in zona SIC ZPS
 - *Tipo di impiego* consulente con incarico professionale
 - *Principali mansioni e responsabilità* Indagine botanico faunistica per la posa parziale di nuovi tubi per il collettore fognario - tratto di 170ml - della spiaggia SanMichele Area Nord- Sirolo (AN)-

- *Date (da – a)*• 2015
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro* Humus Vitae di Marinelli Giacomo & C. S.a.s
 - *Tipo di azienda o settore* Adeguamento di una variante del PRG al PTC di Macerata
 - *Tipo di impiego* consulente con incarico professionale
 - *Principali mansioni e responsabilità* Indagine botanico forestale e normativa di settore

- *Date (da – a)*• 2014- 2019
 - *Nome e indirizzo del datore di lavoro* COMUNE DI POTENZA PICENA (MC)
 - *Tipo di azienda o settore* VAS DEL PRG ADEGUATO A PTC E PPAR
 - *Tipo di impiego* consulente con incarico professionale
 - *Principali mansioni e responsabilità* Indagine botanico forestale e normativa di settore

- *Date (da – a)*• 2014
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro* STUDIO ARCHITETTURA ORESTI-MACERATA
 - *Tipo di azienda o settore* VAS PIANO REGOLATORE GENERALE DI VISSO(MC)
 - *Tipo di impiego* consulente con incarico professionale

Principali mansioni e responsabilità o

Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*
• *Tipo di impiego*
Principali mansioni e responsabilità

2014
Gatti Stefano -Ancona
Mevi per ditta privata nel PARCO CONERO
Metodo Valutazione Integrata e Progetto del verde relativo a "dem
ricostruzione con ampliamento di un annesso rustico" - località Varano d
strada vicinale del Pozzo
Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*
• *Tipo di impiego*
Principali mansioni e responsabilità

2014
ARACO MARCO- Osimo (AN)
Progettazione verde privato
consulente con incarico professionale
Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*
• *Tipo di impiego*
Principali mansioni e responsabilità

2014
ARCHITETTO SOPRANZI ANDREA
Progettazione verde LUNGOMARE NORD di Civitanova Marche
Piano di salvaguardia fitosanitaria del patrimonio verde e progetti di
ingegneria naturalistica per sistemazione e consolidamento dune
consulente con incarico professionale
Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*
• *Tipo di impiego*
Principali mansioni e responsabilità

2013
EUROSUOLE SPA
VAS E piano di mitigazione a verde di un'area industriale
consulente con incarico professionale
Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*
• *Tipo di impiego*
Principali mansioni e responsabilità

2013
HIDROCHIENTI SRL COMUNANZA (AP)
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE CENTRALE
IDROLELETTRICA LUNGO CHIENZI –comune di Pievetorina (MC) –
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
consulente con incarico professionale
Indagine botanico forestale e normativa di settore

• *Date (da – a)*•
Nome e indirizzo del datore di lavoro
• *Tipo di azienda o settore*

2013
TEA SRL (Tecnologie Energetiche Alternative- TOLENTINO)
VALUTAZIONE DI INCIDENZA per microidroelettrico Comune di
Acquasante del Tronto- PARCO NAZIONALE DEI MONTI DELLA
LAGA E DEL GRAN SASSO

<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 CAMPING LA MEDUSA- PORTO RECANATI (MC) RELAZIONE BOTANICA DI CONFORMITA' AL PTC DI MCe riprogettazione nuova area a verde con impianti sportivi presso Camping</p>
<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 COMUNE di FIUMINANTA (MC) Valutazione di Incidenza per la realizzazione di una elisuperficie e pista esercitazione fuoristrada per protezione civile. Determina n.253 del 23- 11-11</p>
<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 SANATRIX GESTIONI SRL Civitanova Marche (MC) Perizia di abbattimento piante SECOLARI di Pinus pinea protette ai sensi della LR 7/85</p>
<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 Ing. SAURO BEVILACQUA ANCONA MEVI per Piano di lottizzazione nel comparto edificatorio C2 in via le Vigne /via Tasso Comune di Sirolo- PARCO DEL CONERO</p>
<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 IMCOS srl CIVITANOVA MARCHE (MC) perizia abbattimento piante per concessione convenzionata n° 65 Via Mercantini Civitanova Marche</p>
<ul style="list-style-type: none"> •• <i>Tipo di impiego</i> <p>Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>consulente con incarico professionale Indagine botanico forestale e normativa di settore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Date (da – a)</i> <p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di azienda o settore</i> 	<p>2012 ACQUAMBIENTE MARCHE – CASTELFIDARDO (AN) Valutazione di Incidenza per concessione aree demaniali marittime per finalità turistico balneari - spiaggia San Michele Area B</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di impiego</i> 	<p>consulente con incarico professionale</p>

- *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Date (da – a)*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - *Tipo di azienda o settore*
 - *Tipo di impiego*
- Indagine botanico forestale e normativa di settore
- 2011
 COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU)
 PIANO REGOLATORE GENERALE ADEGUATO A PPAR E PTC
 consulente con incarico professionale
 Indagine botanico forestale e normativa di settore
- 2011
 ACQUAMBIENTE MARCHE -CASTELFIDARDO
 Progetto di realizzazione collegamento fognario spiaggia di San Michele Sirolo (AN)
 consulente con incarico professionale
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA del progetto in Area Rete Natura 2000 e zona Parco del Monte Conero.
- 2011
 Ditta Privata
 Verifica di conformità al PTC di Macerata per la realizzazione di un capannone uso artigianale e campo prova macchine agricole.
 consulente con incarico professionale
- 2008-2012
 A.S.S.A.M. (Agenzia per i Servizi del Settore Agroalimentare delle Marche)
Progetto finanziato da Regione e Aree Parco “Salvaguardia Biodiversità nelle aree di massima naturalità della Regione Marche”
consulente con incarico professionale
 Rilievi con ricevitore GPS di aree di raccolta di materiale di propagazione autoctono all'interno delle aree Parco della regione (dall'Appennino alla costa). Coordinamento messa a dimora delle sementi nei 4 vivaio regionali di AP-MC-AN-PU.
- Dal 2002 al 2008
 A.S.S.A.M. (Agenzia per i Servizi del Settore Agroalimentare delle Marche)
 Progetto finanziato da Regione e Aree Parco “Salvaguardia Biodiversità nelle aree di massima naturalità della Regione Marche”
 consulente con incarico professionale
 Rilievi con ricevitore GPS di aree di raccolta di materiale di propagazione autoctono all'interno delle aree Parco della regione (dall'Appennino alla costa). Coordinamento messa a dimora delle sementi nei 4 vivaio regionali di AP-MC-AN-PU.

• Date (da – a)	2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Civitanova Marche
• Tipo di azienda o settore	VAS
Tipo di impiego	Tecnico Agronomo incaricato per settore botanico e faunistico
Principali mansioni e responsabilità	Valutazione Ambientale Strategica (rapporto preliminare) per la costruzione di un a struttura residenziale polifunzionale ad alta integrazione sociosanitaria – residenza protetta per anziani

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1999 a 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria di ANCONA Dipartimento di Geobotanica
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Conoscenze del settore botanico, fitosociologia e cartografia
• Qualifica conseguita	RILEVATORE DEL PAESAGGIO (Iscritto all'Albo della Regione Marche)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	MASTER F.S.E. di 400 ORE in “Rilievo della vegetazione e analisi del paesaggio”
• Date (da – a)	1995 a 1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria di ANCONA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	botanica sistematica, botanica forestale, patologia forestale
• Qualifica conseguita	Verde Urbano del Comune di San Benedetto del Tronto (AP): analisi dello stato fitosanitario, trasposizione su Gis dei dati di analisi rilevati in campo
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Borsa di studio biennale
• Date (da – a)	1988 a 1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Conoscenze del settore agricolo ed ambientale compresi gli insegnamenti: botanica sistematica, botanica forestale, fitosociologia e cartografia – tesi di laurea in fitosociologia e selvicoltura.
• Qualifica conseguita	LAUREA IN SCIENZE AGRARIE (magistrale)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea quinquennale
• Date (da – a)	marzo 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria di Ancona
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Foto interpretazione di immagini aeree e satellitari e utilizzo software GIS
• Qualifica conseguita	TELERILEVAMENTO E GIS
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	corso-laboratorio di 20 ore

ALTRO

- **CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL
CONSEGUITA NEL 2022**
- **CERTIFICAZIONE INGLESE LIVELLO B2
CONSEGUITA NEL 2023**

Capacità e competenze personali
Acquisite nel corso della vita e
della carriera ma non
necessariamente riconosciute da
certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

Italiano

ALTRE LINGUE

- *Capacità di lettura*
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- *Capacità di lettura*
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Inglese B2

buona

buona

buona

Spagnolo

discreta

sufficiente

sufficiente

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Capacità e competenze relazionali sviluppate durante le collaborazioni nel mondo del lavoro anche con figure professionali diverse (SCUOLA, geometri, periti agrari, agrotecnici, Sindacati di Categoria Agricola, geologi, botanici, faunisti, ingegneri, architetti).

Capacità e competenze relazionali sviluppate durante le docenze in diversi corsi di formazione professionale per diplomandi, diplomati e laureati.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone,
progetti, bilanci; sul posto di lavoro,
in attività di volontariato (ad es.
cultura e sport), a casa, ecc.*

Capacità e competenze organizzative sviluppate nella partecipazione e nel coordinamento di gruppi di lavoro (progetto biodiversità, coordinamento attività nei vivai regionali, gestione di tirocinanti laureandi in scienze agrarie e scienze forestali, ex capitano di squadra pallavolo dalla D alla B1).

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

PC , sistema operativo windows.

Utilizzo di word, excel e autocad a livello molto buono.

Utilizzo di corel draw, corel photo paint e a livello discreto.

Utilizzo di attrezzatura fotografica digitale.

<p>ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE</p> <p><i>Competenze non precedentemente indicate.</i></p>	<p>1999- iscrizione come CTU presso l'Albo del Tribunale di Macerata.</p> <p>Ho una buona conoscenza del territorio montano regionale in quanto lo frequento da anni nel tempo libero e per motivi professionali (valutazioni di incidenza e di impatto ambientale, perizie, rimboschimenti e miglioramenti forestali).</p>
<p>PATENTE O PATENTI</p>	<p>Patente B.</p>
<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p>Ufficio con computer da tavolo, computer portatile, stampante b/n, stampante a colori e plotter hp 500 plus.</p> <p>Licenza per pacchetto Office, Autocad, Attrezzatura fotografica reflex (con attrezzatura per fotografie macro 1/1) e digitale.</p>
<p>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, INFORMATIVA E CONSENSO</p>	<p>Il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "<i>Codice in materia di protezione dei dati personali</i>" regola il trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto di protezione dei dati personali; l'interessato deve essere previamente informato del trattamento.</p> <p>La norma in considerazione intende come "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.</p> <p>In relazione a quanto riportato autorizzo il trattamento dei dati contenuti nel presente <i>curriculum vitae</i>, nel mio interesse, unicamente per la eventuale partecipazione a gare di appalti, licitazioni private, ecc. di servizi tecnici, di cui dovrò comunque essere informato, autorizzando quindi il soggetto titolare del trattamento ad altresì comunicarmi offerte ed opportunità di lavoro.</p> <p>Sono consapevole che mi competono i diritti previsti all'art. 7 del citato D.Lgs n. 196/2003.</p>

Civitanova Marche, FEBBRAIO 2023

Dott. Agronomo MICHELA BAIOTTO